

14. IL BILANCIO

RIDUZIONE DEL DEBITO E LOTTA ALL'EVASIONE

RIDUZIONE DEL DEBITO DEL -25% E DEL -50% DI SPESE

Nel 2014, all'inizio della prima legislatura Marini, l'Ente si trovava a fronteggiare un debito di **18 milioni di euro**, su una spesa corrente annuale complessiva **tra i 20 e i 21 milioni**. Nel corso di questi anni, l'Amministrazione ha optato per una **politica di cautela** rispetto all'accensione di nuovi mutui, preferendo in ogni caso investire in progettazione per bandi per reperire le risorse necessarie agli investimenti; tra il 2019 e il 2020 è stato rinegoziato un Prestito obbligazionario che ha riportato nella disponibilità della spesa corrente circa **780.000 €** all'anno e a queste risorse si sono aggiunti, in seguito i **40 milioni di euro** arrivati a Pontassieve dal **PNRR** e altre risorse da **bandi nazionali, regionali e metropolitani**. In questo modo, nell'arco di 10 anni, **l'Amministrazione ha abbattuto il debito del 25,6%**, portandolo a **13,6 milioni** con interessi passivi del debito sulle entrate correnti all'**1,3%**, là dove il TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) prevede un limite nazionale del 10%. Complessivamente, il peso del debito sulla spesa corrente in termini di rate (interessi e parte capitale) è diminuito del **-50,1%**.

TRIBUTI STABILI NEGLI ANNI

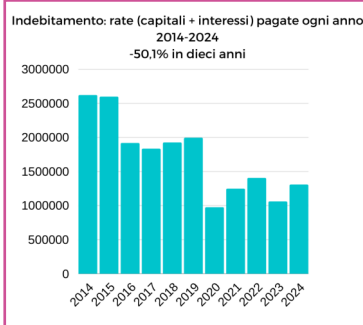
Il Comune negli anni ha conosciuto una certa stabilità nelle

entrate ordinarie e in particolare per quanto riguarda quelle derivanti dall'**IMU**, che si attestano stabili sui circa **4.100.000 €/anno**. Un volume di entrate che non ha conosciuto flessioni neanche durante la pandemia perché a Pontassieve sono arrivate, contestualmente, nuove attività produttive, siti costruiti o riattivati e di conseguenza nuovi immobili soggetti all'imposta. Dal 2016 al 2020 ha ridotto la quota variabile TARI del **10%** per gli allora **under 35**, e i cittadini di nuova residenza dal 1° gennaio 2014 con una misura sperimentale a favore delle giovani famiglie. La stessa riduzione è stata applicata in quel periodo **anche per le imprese** a guida giovanile, con titolare o almeno un socio nato dopo il 1° gennaio 1981. Nel 2021, durante la pandemia, sono poi state approvate riduzioni sulla TARI per le attività che avessero subito chiusure a causa dei lockdown e che fossero in grado di autodichiarare perdite sostanziali di fatturato: la riduzione era infatti proporzionata al volume della perdita. L'unica manovra in aumento sui tributi ordinari nei 10 anni è stata deliberata nel 2020 con l'aumento di un punto dell'**addizionale comunale sull'IRPEF**, portata dallo **0,7%** al **0,8%**, contestuale però all'allargamento della platea di coloro che ne erano esenti, estendendo la soglia di esenzione da **8.000 €** a

10.000 € in sostegno, quindi, ai redditi più fragili.

RECUPERO E LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

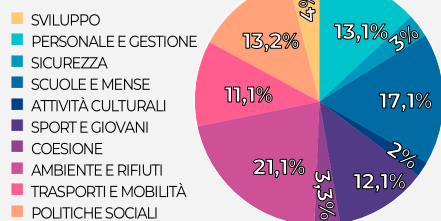
L'Amministrazione ha combattuto l'evasione fiscale con grande determinazione, ritenendo questa battaglia una **misura minima di giustizia sociale**: le risorse recuperate finanziano infatti la spesa corrente, quindi scuole, asili, manutenzioni, servizi, la biblioteca. In questo senso l'Ente ha puntato sul recupero da grandi e medi evasori. Nel 2019 tra ICI, IMU, TARI e TARES il Comune ha recupe-



rato in un anno **947.000 €**. Nel 2020, in seguito alla pandemia e alla normativa nazionale da essa conseguente sul blocco delle cartelle esattoriali, l'entrata ha subito una flessione, recuperando solo **380.000 €**. Tra il 2022 e il 2023, l'Amministrazione ha investito nel potenziamento del personale all'Ufficio Tributi e avviato una collabora-

zione con un'azienda di recupero crediti che ha permesso di tornare ai livelli pre-Covid. Infatti, per il bilancio 2023, è stata stimata un'entrata pari a **800.000 €**

SPESE (al 31.12.2023)



ENTRATE (al 31.12.2023)

